

del presente atto e con l'obbligo della garanzia  
ai sensi di legge in caso d'irruzione o di qualun-  
qu'altra molestia, vende ed aliena ai giudicati  
Giovanni Giuseppe Smeraglia e Vincenzo Sor-  
pone, che si compra accetta no la prima l'usu-  
frutto durante sua vita naturale e il pecu-  
niale la nuda proprietà d'uno pezzo di terra  
con pochi diari, sita nel territorio di Nibera,  
contada Scirinda, dell'estensione di circa  
ore venticinque e centiare novanta, pari  
a circa tremoto uno e mensello uno dell'abi-  
lita misura, corda d'acqua ventidue e pal-  
mi due e di quella estensione che in effetti  
si trova, a corpo, qualunque epipio, confi-  
nante a nord con terre di Salvatore Caponetto  
e di Giuseppe Puncato, a sud con terre di Car-  
melo Bizzo, a ovest colla via vicinale D'Am-  
brogio e ad ovest colla via vicinale del Corde-  
ricchio, notata nel catasto terreno di Nibera  
all'art. 2877 sotto nome di Nicolo' Vincen-  
za l'ubicazione L. N. 2742, 2743, 2744, 2745  
e 2746, con l'imponibile di lire tredici e cen-  
topini novanta quattro.

soggetto alla fondiaria orariale, pro-  
vinciale e comunale e all'annuo canone

confiteutis dovuto al fondo Culto, quali  
popoli acquirenti si raccoltano e obbligano  
pagare in quanto alla fondiaria dal quin-  
to bimestre del corrente anno e in quanto  
al canone della padenza dell'anno ventu-  
ro, del resto dichiara la venditrice che il pe-  
doto pezzo di terra è franco e libero di  
qualunqu'altra peso, servitù ed ipoteca,  
come dichiara del pari di essere piena  
proprietà e disponibilità e non l'ha ad al-  
tri venduto, né in qualunqu'altra modo alienata.  
Di predotto pezzo di terra i coniugi Sorpone  
e Smeraglia avranno rispettivamente la  
proprietà, il materiale possesso e godimen-  
to da oggi, in poi e per sempre d'unita a  
tutte le attinenze, dipendenze ed accesso-  
rii; perlochè la giudicata Calogera Niggi  
spogliandosi d'ogni diritto, ragione ed azio-  
ne, che ha o vanta sul predetto pezzo di  
terra, ne investe e puroga nel più ampio  
e valido modo i coniugi Sorpone e Smeraglia,  
l'uno come proprietario e l'altra come usu-  
fruttuario, in favore dei quali ha già ef-  
fettuato la reale tradizione come di legge.  
La presente compra vendita è stata con-

Laudum

2.90  
2.90  
2.90  
39